



**MUSEO  
ARCHEOLOGICO  
DELL'ALTO  
MANTOVANO**

Cavriana - MN

mense, partecipando con successo a diversi concorsi, fra cui lo "storico" Premio "El Cavalet" promosso dall'Associazione "Famiglia Cremonese", in cui ha conseguito una Menzione di Merito da parte della Giuria.

Un'importante personale è stata allestita, l'anno scorso, a Bologna, presso la Galleria

taio. La natura e al centro del comporre di Claudio Pezzini, artista che palesa un approccio empatico nei confronti dei soggetti che ritrae con notevole partecipazione emotiva ed emozionale. Si tratta di scorci e di vedute in seno ai quali si nota una particolare attenzione al dettaglio colorato,

in questo modo, ogni paesaggio si carica di una sorta di silente armonia che induce alla meditazione. Ed è proprio questo ascolto silenzioso a rendere ancora più evidente la cifra poetica presente nelle opere dell'artista cremonese, il quale sa dosare abilmente la sua tavolozza, cercando di suscitare

na verso una dinamismo lirico senza compromessi, lasciandosi piacevolmente trasportare dall'immaginazione destata dalla visione, en plein air, degli scenari naturali che l'artista non solo sa trovare e tradurre sapientemente sulla tela, ma anche immaginare.

(Simone Fappanni)

In programma una mostra sull'alimentazione antica

## **CAVRIANA, 'EXPO 2015': UN'INIZIATIVA DEL MUSEO ARCHEOLOGICO ALTO MANTOVANO**

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali di EXPO 2015, il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano di Cavriana sta organizzando una Mostra sull'alimentazione del mondo antico che rimarrà aperta al pubblico da Maggio a Novembre.

L'evento sarà in collegamento con quelli previsti nei Musei Archeologici di Gavardo, Desenzano e Manerba del Garda che, nelle rispettive sedi, tratteranno le diverse componenti. Tema principale della Mostra di Cavriana saranno "il Pane e il Vino", argomenti scelti in funzione della presenza di un pane

lievitato (unico nel suo genere) e dei vinaccioli rinvenuti nella palafitta di Bande di Cavriana dei quali sono in corso studi sulla composizione e la definizione del DNA. La Mostra presenterà inoltre una panoramica esauriente dell'alimentazione nella preistoria grazie alla ricchezza di materiali e informazioni sui resti di pasto - faunistici e vegetali - rinvenuti nel corso delle ricerche condotte anche a Castellaro Lagusello e a Barche di Solferino per l'Età del Bronzo e alla Tosina di Monzambano per il Neolitico. Le vetrine ospiteranno una selezione di materiali, stru-

menti e documentazioni che permetteranno di avere maggiore chiarezza circa l'allevamento e le pratiche agricole dell'epoca, la coltivazione dei cereali e della vite, e dell'alimentazione quotidiana con l'ostensione di vasellame da cucina e da mensa di sicuro interesse. In occasione della mostra sarà ricostruita, nel prato antistante le Scuderie di Villa Mirra, sede dell'esposizione, la palafitta che già alcune settimane fa il prof. Adalberto Piccoli in accordo con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia e nel rispetto delle norme UNESCO, aveva

realizzato, a scopo didattico. La ricostruzione, è avvenuta riproducendo esclusivamente alcuni particolari strutturali rilevati nel corso degli scavi, con gli stessi materiali e utilizzando repliche degli attrezzi in legno e in bronzo impiegati 4000 anni fa.

Questo progetto, che è stato realizzato anche grazie al contributo finanziario erogato dal GAL delle Colline Moreniche del Garda - è molto importante e significativo per comprendere in maniera più efficace, come dovevano essere gli abitati dell'Età del bronzo nell'area cavriana e delle Colline Moreniche.